

L'Organizzazione Mondiale della Sanità inserisce **le medicine tradizionali nel suo compendio medico globale**

Lucio Sotte*

Nel nuovo ICD-11, cioè l'undicesima revisione dell'International Classification of Diseases messo a punto recentemente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità compare per la prima volta la medicina tradizionale cinese.

Riportiamo qui di seguito il testo di questo 26° capitolo che è un primo passo fondamentale per l'integrazione medica a livello internazionale tra biomedicina e medicina tradizionale cinese.

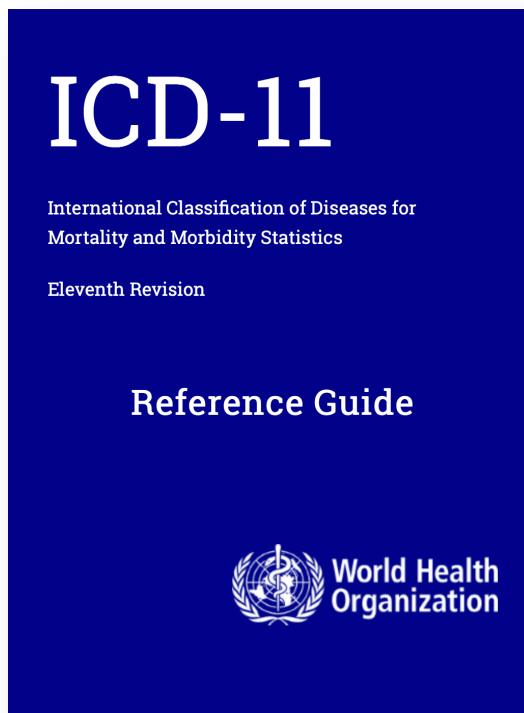
Nel nuovo ICD-11, cioè l'undicesima revisione dell'International Classification of Diseases messo a punto recentemente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità compare per la prima volta la medicina tradizionale cinese.

«Questo capitolo supplementare fa riferimento a disturbi e schemi che hanno avuto origine nell'antica medicina cinese e sono comunemente usati in Cina, Giappone, Corea e altrove nel mondo. Questo elenco rappresenta un insieme di condizioni armonizzate di medicina tradizionale delle classificazioni cinese, giapponese e coreano. Per un elenco esteso delle condizioni della medicina tradizionale, fare riferimento alla Classificazione internazionale della medicina tradizionale (ICTM).

Definizioni:

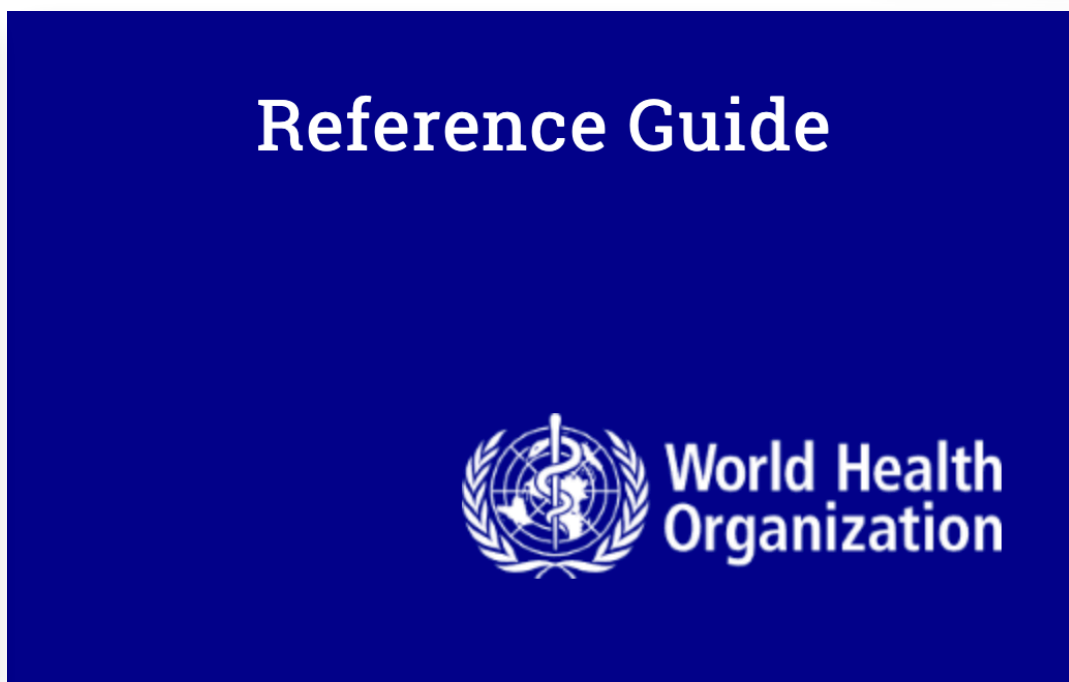
Un disturbo nella medicina tradizionale, disturbo (TM1) [1], si riferisce a un insieme di disfunzioni in uno qualsiasi

dei sistemi corporei che si presenta con manifestazioni associate, vale a dire un singolo o un gruppo di segni, sintomi o reperti specificati. Ogni disturbo (TM1) può essere definito dalla sua sintomatologia, eziologia, decorso e esito o risposta al trattamento.

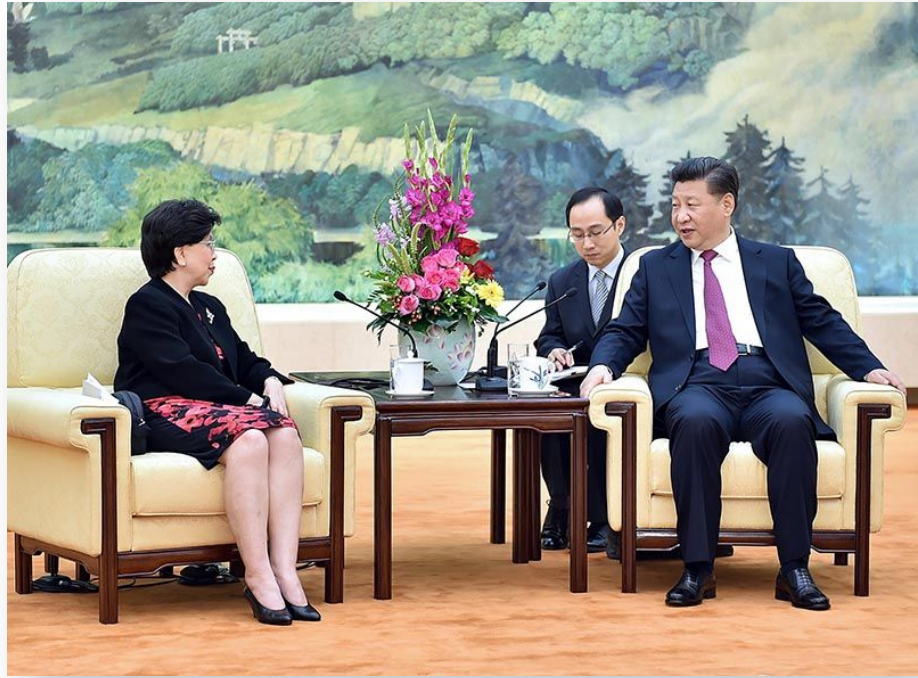


1. Sintomatologia: segni, sintomi o scoperte uniche mediante metodi diagnostici di medicina tradizionale, inclusi esami come l'esame della lingua, l'acquisizione della storia

***Direttore di Olos e Logos: Dialoghi di Medicina Integrata**



Margaret Chan, ex Direttrice Generale WHO a colloquio con il Presidente cinese Xi Jin Ping



(indagine), l'ascolto e l'esame dell'olfatto, la palpazione come quella dei polsi, l'esame dell'addome e altri metodi.
 2. *Eziologia TM*: lo stile esplicativo di base della medicina tradizionale, come i fattori ambientali (storicamente noti nelle traduzioni di *TM* come fattori patogeni esterni), i fattori emotivi (storicamente noti nelle traduzioni di *TM* come le sette emozioni), o altri fattori patologici, processi e prodotti.

3. *Corso e risultati*: un percorso unico di sviluppo del disturbo (*TM1*) nel tempo.

4 *Risposta al trattamento*: risposta nota agli interventi della medicina tradizionale. Nel definire un disturbo (*TM1*), sono richiesti sintomatologia ed eziologia. Il corso e il risultato e la risposta al trattamento sono opzionali.

Un modello nella medicina tradizionale, modello (*TM1*), si riferisce alla presentazione clinica completa del paziente in un dato momento nel tempo compresi tutti i risultati. I risultati possono includere la sintomatologia o la costituzione del paziente, tra le altre cose.

1. *Sintomatologia* (come sopra).

2. *Costituzione*: le caratteristiche di un individuo, comprese le caratteristiche strutturali e funzionali, il temperamento, la capacità di adattarsi ai cambiamenti ambientali o la suscettibilità alle varie condizioni di salute. Questo è relativamente stabile, essendo in parte determinato geneticamente mentre parzialmente acquisito.

[1]: "*TM1*" si riferisce alle condizioni della medicina tradizionale - Modulo I. La designazione (*TM1*) è utilizzata in questo capitolo per ogni categoria diagnostica di medicina tradizionale al fine di essere chiaramente distinguibile dai concetti di medicina convenzionale.»

Per chiarire ed esplicitare i motivi che hanno portato alla decisione di inserire per la prima volta nel nuovo ICD-11, undicesima revisione dell'International Classification of Diseases messo a punto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, desidero riportare alcuni passi di un discorso su **“Il contributo della medicina tradizionale cinese allo sviluppo sostenibile: intervento principale alla**

Conferenza internazionale sulla modernizzazione della medicina tradizionale cinese“ tenuto Singapore il 23 ottobre 2016 da Margaret Chan che è stata fino allo scorso anno Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

«Ministri onorevoli, illustri partecipanti, esperti di medicina tradizionale cinese, signore e signori, Ogni paese nel mondo, inclusa una nazione avanzata come Singapore, deve essere preoccupato della sostenibilità dei suoi servizi sanitari.

L'invecchiamento della popolazione è ormai una tendenza universale, che colpisce i paesi ricchi e poveri in ogni regione del mondo. Il marketing globalizzato di prodotti nocivi ha causato malattie croniche non trasmissibili, come malattie cardiache, cancro e diabete, i principali killer di tutto il mondo.

La crescita economica e la modernizzazione, a lungo associate a una salute migliore, stanno creando condizioni che permettono a sempre più persone di vivere una vita più lunga ma spesso caratterizzata da patologie croniche. La maggior parte dei mercati tecnologici, come quelli per televisori a schermo piatto e dispositivi elettronici portatili, producono prodotti che nel corso del tempo sono diventati progressivamente più economici e facili da usare. Non è così per i prodotti farmaceutici e dispositivi medici: i nuovi prodotti sono quasi sempre più costosi e più complessi da usare, spesso richiedono una formazione specializzata.

Persino i paesi più ricchi del mondo non possono permettersi nuovi trattamenti per condizioni comuni come il cancro e l'epatite C che costano da \$ 50.000 a \$ 150.000 per paziente all'anno.

Questa tendenza è l'opposto dello sviluppo sostenibile. Allo stesso tempo, un numero crescente di paesi sta riformando i propri sistemi sanitari con l'obiettivo di raggiungere una copertura sanitaria universale, che è un obiettivo chiave nell'ambito dello sviluppo sostenibile per la salute.

In altre parole, i paesi stanno cercando di estendere la copertura con i servizi essenziali in un momento in cui le aspettative dei consumatori per le cure sono in aumento, i costi sono in aumento e la maggior parte dei budget è stagnante o ridotta.

Di fronte a questo dilemma, e soprattutto ai costi del trattamento delle malattie croniche legate allo stile di vita, molti esperti ritengono necessario spostare il modello per l'erogazione dei servizi sanitari da un modello strettamente biomedico, focalizzato sulle singole malattie, verso un approccio più olistico.

Questo è un approccio che pone l'accento sulla prevenzione e sulla cura, offre servizi integrati che affrontano i molteplici fattori determinanti della salute e chiede alle persone di assumersi maggiori responsabilità per la propria salute.

«.....molti esperti ritengono necessario spostare il modello per l'erogazione dei servizi sanitari da un modello strettamente biomedico, focalizzato sulle singole malattie, verso un approccio più olistico.

Questo è un approccio che pone l'accento sulla prevenzione e sulla cura, offre servizi integrati che affrontano i molteplici fattori determinanti della salute e chiede alle persone di assumersi maggiori responsabilità per la propria salute.»

Oltre alla necessità di fare di più per la prevenzione, alcuni paesi sono alla ricerca di approcci che impediscano alle persone con problemi minori di allagare le sale d'attesa delle cliniche e dei reparti di emergenza.»

È certamente significativo che l'OMS proprio nelle parole di Margaret Chan, Direttore Generale, sposti i "paletti" dei sistemi di riferimento per ottenere la salute globale dall'erogazione dei servizi sanitari di un modello strettamente biomedico, focalizzato sulle singole malattie, verso un approccio più olistico, che, come successivamente suggerisce, dia uno spazio sempre maggiore alla prevenzione, all'integrazione medica, all'educazione sanitaria che permetta ad ognuno di essere sempre più attento e contemporaneamente responsabile della propria salute.

Margaret Chan continua la sua relazione affermando quanto segue:

«L'Organizzazione Mondiale della Sanità accoglie questa importante conferenza sulla modernizzazione della medicina tradizionale cinese. Cerca, in particolare, di dare alla medicina tradizionale un posto basato sull'evidenza in un sistema sanitario in cui dominato dalla medicina moderna.

.....esaminando le esperienze della Cina in cliniche e ospedali in cui la medicina tradizionale e moderna offre

servizi integrati, il ruolo dei servizi sanitari e la ricerca politica e l'uso delle conoscenze biomediche per modernizzare la medicina tradizionale cinese.....come test più rigorosi possano soddisfare gli standard scientifici necessari per il riconoscimento e l'accettazione internazionali.....osservando il problema assolutamente critico della sicurezza, come dimostrato in studi clinici ben progettati.

Tutti questi approcci possono contribuire alla modernizzazione della medicina tradizionale cinese. Sono cinese e ho usato la medicina tradizionale cinese per tutta la mia vita. Non ho dubbi che questi preparati leniscano, trattino molti disturbi comuni e allevino il dolore. Un nuovo approccio per esplorare la modernizzazione della medicina tradizionale cinese consiste nel considerare le carenze della medicina moderna, sia reale che percepita. Nei paesi ricchi, il pubblico reagisce spesso in modo negativo all'assistenza sanitaria che è vista come eccessivamente medicalizzata e sovra-specializzata, con il paziente trattato come una collezione di parti del corpo specializzate su una catena di montaggio, invece che una persona nella sua interezza.

Le persone desiderano un maggiore controllo su ciò che viene fatto ai loro corpi. Vogliono auto-regolarsi la propria salute.

Singapore ha anche aperto la strada ad alcune buone politiche che proteggono da alcuni pericoli percepiti della medicina tradizionale cinese. Ad esempio, i pazienti vengono indirizzati per trattamenti tradizionali, come l'agopuntura, da medici formati nella medicina occidentale.

Come si vede da ciò che accade relativamente ai movimenti antivaccinisti, le persone hanno perso fiducia nei confronti della scienza.....Le voci diffuse tramite i social media possono avere più peso di centinaia di studi di ricerca ben ponderati e revisionati. Le persone sono sospettose sul fatto che potenti nuovi farmaci possano avere effetti collaterali che non sono stati ancora rilevati o non sono mai stati divulgati onestamente.

Alcuni analisti attribuiscono questa insoddisfazione e sfiducia al sistema, all'infrastruttura, alla formazione, agli incentivi e all'orientamento delle moderne cure mediche.

*.....
Inoltre, il numero di medici che praticano la medicina di famiglia continua a ridursi drasticamente a favore di specialisti e sub-specialisti più e meglio pagati.*

*.....
L'aumento fenomenale dell'industria della medicina alternativa risponde ad alcune di queste carenze in ciò che la medicina moderna ha da offrire. In diversi paesi nordamericani ed europei, la produzione e la vendita di medicinali a base di erbe, integratori alimentari e altri cosiddetti prodotti "naturali" sono diventate un'industria enorme e redditizia, ammontando a 32 miliardi di dollari l'anno solo negli Stati Uniti.....ma, come sostengono i professionisti del settore medico, la maggior parte dei farmaci alternativi sono introdotti sul mercato, tramite vendite over-the-counter o Internet, senza alcuna supervisione normativa. Questi argomenti indicano il contributo critico che le autorità di regolamentazione possono apportare alla modernizzazione della medicina tradizionale cinese. Una spinta verso il*

controllo delle licenze e della regolamentazione può portare legittimità ai rimedi tradizionali, come è stato fatto qui a Singapore.

Singapore ha anche aperto la strada ad alcune buone politiche che proteggono da alcuni pericoli percepiti della medicina tradizionale cinese. Ad esempio, i pazienti vengono indirizzati per trattamenti tradizionali, come l'agopuntura, da medici formati nella medicina occidentale.

La medicina tradizionale cinese ha molti critici. Le loro critiche devono essere affrontate anche se la medicina tradizionale cinese svolge un ruolo legittimo come parte integrante di un sistema sanitario.

Alcuni critici.....sostengono che le differenze tra Oriente e Occidente non possono mai essere riconciliate.»

Successivamente Margaret Chan affronta il problema della ricerca medica in ambito di medicina cinese e dei suoi farmaci tradizionali che assai spesso sono una miscela di numerosi rimedi secondo formule che hanno alle loro spalle centinaia di anni di utilizzo ed afferma che occorre progettare un nuovo metodo di ricerca scientifica perché:

«Guardare le singole sostanze chimiche è riduttivo. È come aspettarsi che un albero cresca senza le sue radici.

.....il metodo scientifico non è stato progettato per valutare con precisione l'esperienza umana completa che si verifica quando la medicina tradizionale viene praticata da professionisti qualificati, esperti e fidati...gli studi clinici controllati possono valutare l'intervento o il prodotto a base di erbe, ma non l'esperienza completa. Inoltre, i problemi di dolore, ansia e stress hanno quasi sempre una dimensione soggettiva. L'effetto placebo è un fenomeno scientifico ben documentato.

Come la Nobel Elizabeth Blackburn ricorda a entrambi i lati del dibattito: "Tendiamo a dimenticare quanto sia potente un organo "il cervello" nella biologia umana.

La ricerca scientifica sugli effetti fisiologici dello stress mentale conferma la validità di quel promemoria.

Sta sempre maggiormente aumentando l'evidenza che dieta, esercizio fisico, abolizione del tabacco, limitazione del consumo di alcol e riduzione dello stress possono ottenere risultati migliori per prevenire o ritardare l'insorgenza di malattie cardiache che la maggior parte dei farmaci e delle procedure chirurgiche.

In questi ambiti la medicina tradizionale cinese eccelle. È stata pioniere nel promuovere diete sane ed equilibrate, esercizio fisico, rimedi erboristici e modi per ridurre lo stress quotidiano.

I paesi, come Singapore, che mirano a integrare il meglio della medicina tradizionale e moderna farebbero bene a guardare non solo alle molte differenze tra la medicina tradizionale e quella moderna. Invece, dovrebbero esaminare le aree in cui entrambi convergono per affrontare le uniche sfide sanitarie del XXI secolo.»

Margaret Chan conclude affermando che:

«Il fatto che l'undicesima revisione della classificazione internazionale delle malattie, che è supervisionata dall'OMS, contenga un capitolo sulla medicina tradizionale è significativo.

Il capitolo espone le categorie diagnostiche basate sulle condizioni della medicina tradizionale originate nell'antica Cina che

sono ora comunemente usate in Cina, Giappone, Repubblica di Corea e Singapore. Particolare attenzione viene data alla sperimentazione del capitolo relativo alle strutture sanitarie integrate nei paesi target in cui vengono praticate sia la medicina tradizionale che quella occidentale.

Questa innovazione è di buon auspicio anche per la modernizzazione della medicina tradizionale cinese come contributo alla copertura sanitaria universale che può essere sostenuta, nonostante i crescenti costi dell'assistenza sanitaria.»

stato di salute con le tecniche e terapie della TCM. Il governo ha in programma di costruire 15 "zone modello" TCM simili a quella di Hainan entro il 2020.

Il paese ha anche ambizioni globali. L'iniziativa cinese della "belt road" prevede di creare 30 centri entro il 2020 per fornire servizi medici e istruzione a TCM e diffondere la sua influenza. Nel frattempo le vendite di medicinali a base di erbe TCM e di altri prodotti correlati esportati sono aumentate del 54% tra il 2016 e il 2017.

Stretto legame

Il sostegno dell'OMS si applica a tutte le medicine tradizionali, ma il suo rapporto con la medicina cinese e con la Cina è stato particolarmente vivo, in particolare durante il mandato di Margaret Chan, che è stata Direttore Generale dell'OMS dal 2006 al 2017.

Nel 2014, l'OMS ha pubblicato una strategia decennale che mira a integrare le medicine tradizionali nelle moderne cure mediche per ottenere una copertura sanitaria universale. Il documento invita gli stati membri a sviluppare strutture sanitarie per la medicina tradizionale, al fine di garantire che le compagnie di assicurazione e i sistemi di rimborso considerino il sostegno alle medicine tradizionali e promuovano l'educazione nelle pratiche.

Nonostante la preoccupazione per la decisione dell'OMS di includere la MTC, anche i più critici delle pratiche tradizionali affermano che il capitolo 26 può avere uno scopo costruttivo. Potrebbe aiutare i ricercatori a raccogliere dati sulle reazioni avverse e su quali tipi di trattamenti tradizionali le persone stanno ottenendo.

Link per un video di youtube su questo argomento realizzato dall'OMS

<https://www.youtube.com/watch?v=uRVORoy0LeQ&list=WL&index=53&t=0s>